

Il progetto

# Tra lecci e pini 7 chilometri di «fototrappole» della vigilanza

La riserva d'Ischitella ha una estensione lineare che corre lungo la costa di sette chilometri per un totale di duecentotrenta ettari. È formata essenzialmente da pini e da lecci, ma al suo interno c'è una ricca varietà di flora, nonché la presenza di quello che fino alla devastazione edile del territorio era l'elemento caratterizzante di tutta la costa domiziana, le dune.

Da quando, poi, nell'area è attivo il progetto Bioforpolis, realizzato da ricercatori dell'associazione di ornitologie e biologi della Campania che lavorano per tutelare e incentivare la biodiversità, è stata scoperta anche la presenza di una fauna numericamente considerevole.

L'ambizioso progetto finanziato dalla **fondazione con il Sud** ha consentito ai volontari di posizionare nella riserva numerose fototrappole, che al passaggio di animali a sangue caldo si attivano e registrano le

immagini. Analizzati, poi, i primi files scaricati dalle fototrappole, i ricercatori hanno scoperto la presenza di colonie particolarmente folte di tassi e di volpi, che evidentemente qui hanno trovato un habitat naturale.

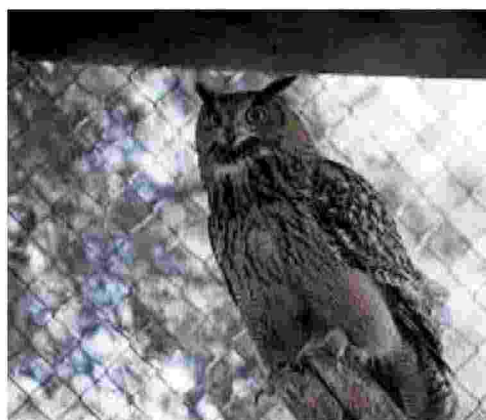
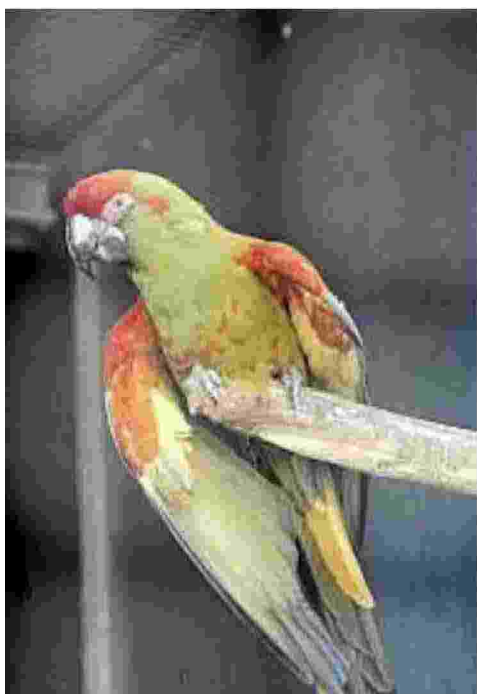
Ma il Bioforpolis non si limita a catalogare gli ospiti della riserva d'Ischitella; qui i componenti dell'associazione eseguono anellamenti di volatili, proteggono e incrementano la biodiversità, realizzano sottopassi per gli animali nei corridoi della riserva che servono ai lidi per consentire ai bagnanti di recarsi sulle spiagge, creano nidi e rifugi per ogni tipo d'animale possa frequentare l'area, e anche altro.

Grazie a un particolare progetto, dal prossimo maggio, almeno una parte della riserva sarà accessibile in maniera autonoma anche a ipovedenti e a ciechi. Il 13 maggio, infatti, sarà inaugurato un percorso di seicento metri, definito dagli organizzatori «sensoriale», at-

trezzato appunto anche per non vedenti, dove i visitatori saranno guidati dal personale della riserva in un viaggio nella natura a 360 gradi. Mentre a breve, sempre nella località d'Ischitella, in base all'accordo di programma fra i costruttori Coppola e lo Stato, alla riserva sarà assegnato un grosso bene immobile, che sarà utilizzato per incrementare la ricerca e la tutela dell'area.

Al suo interno, fanno sapere i carabinieri del ramo biodiversità che gestiscono l'area, ci sarà anche spazio per ospitare a scopo scientifico equipe stabili sul territorio. Istituita nel 1977, la riserva d'Ischitella in tutti questi anni ha conservato intatto un polmone verde dal valore naturalistico preziosissimo per tutta la costa casertana. All'esterno dei suoi confini c'è il caos, ma da qui si può ripartire per rivalutare tutta la riviera domiziana, puntando soprattutto alla cura e alla valorizzazione dell'ambiente. Nella riserva d'Ischitella ci sono riusciti.

**vi.am.**  
 © RIPRODUZIONE RISERVATA



**La novità**  
 A maggio visite anche per le persone non vedenti e ipovedenti grazie al percorso sensoriale

